Salutiamo così il 1977 che parte

E in fine speriamo in un miglior 1978

I dodici mesi trascorsi hanno dato poco di positivo alla regione

Domani, 1. gennaio 1978, i quotidiani non saranno nelle edicole. Anticipiamo dunque ai nostri amici lettori l'augurio per l'anno nuovo. E' l'augurio, non formale, che i prossimi dodici mesi ci riservino notizie più liete della maggior parte di quelle che proprio in questi giorni abbiamo rievocato. Un augurio perché diminuiscano le tensioni, perché ci sia lavoro per tutti e nessuno debba vivere nel timore di perdere il posto, come in molte circostanze è avvenuto nel 1977; perché diminuisca la criminalità e il disordine; perché gli amministratori non cadano in vicende giudiziarie. Forse è troppo chiedere tutto questo, ma auguriamocelo per questa nostra bella e generosa regione. Noi di «La Stampa-Cronache della Liguria» (c.d.l., poiché un lettore ha scritto per domandare che cosa significasse, vuol dire Cronache della Liguria) manteniamo l'impegno di svolgere come sempre costruttivamente il nostro servizio al servizio della comunità, senza trascurare nulla, ma anzi con il proposito di una sempre maggiore attenzione.

Torniamo alla nostra carrellata, che ieri si era fermata sulla soglia dell'estate. In luglio s'inizia a Sanremo (e si concluderà con campionato mondiale), il processo alla banda Cassanmagno, gli spacciatori di droga che avvelenano i giovani del Ponente. A Savona si allestisce al Priamar un prestigioso Festival

Il sindaco Gandolfo

dell'Unità: scoppia la polemica in seguito alla denuncia di un avvocato, Mario Cosso, perché vede nell'occupazione della monumentale fortezza uno «scempio». Primi bagni e palme sono incantevoli, a Savona come sull'Impériale, a Cipressa.

Nel settore sportivo una notizia clamorosa: il presidente Migliorini abbandona la collezione Spezzanese e se ne torna a casa; l'impetuoso ligure di Juan Hander e lo sostituisce con Revasi. Dal calcio al «pugilato»: siamo ad Albenga dove infuria la polemica per le sorti del piano regolatore. Si scopre chi l'assessore al cemento della vicenda, G. Franco Sasso, è nel collegio sindacale della cooperativa che ha fatto razzia di terreni.

La criminalità, con l'estate cresce. Le forze dell'ordine sono in «tensione» continua. Un episodio dà la misura dello stato d'assedio in cui sono costretti ad operare gli uomini che ci difendono ogni giorno: nell'entroterra di Savona un entomologo (cioè uno studioso di piccoli animali) viene scambiato per un bandito. Un carabiniere spara e lo ferisce gravemente.

Arriva una notizia allegra per Sanremo: la Regione ha bocciato il suo piano regolatore. A Savona

Osvaldo Mastini

Mario Robbiano dà «forfait», dice che liquida tutto, ma poi ci ripensa. Si svolgono le Nolsiadi, un successo dell'organizzazione Grimaldi e dei suoi collaboratori dei comuni e delle aziende di Noli e Spotorno. A Noli si riporta un po' di splendore al castello Ursino, con una mostra di Alessandro Fersini.

La malavita imperversa, tanto è vero che sulla fine di luglio, il carcere di Sanremo è «tutto esaurito», come gli alberghi. Un delitto della gelosia ad Urbe: Osvaldo Mastini uccide la moglie Maria Lanza.

Paolo Branca viene riportato in Italia dalla Francia

A Savona si svolge l'istruttoria per lo scandalo del Friuli e nella stessa città la polizia uccide un evaso, Marco Rinaldo, che stava a sua volta per far fuori un agente. L'estate volge alla fine e la Torino- Savona miete vittime: in un sol giorno 4 morti ed otto feriti. Grossa frana ad Andora e S. Stefano Mare sulla ferrovia e l'Aurelia. Trasbordi, disagi per il ricotro.

A Finale Ligure il farmacista G. Battista Franchini denuncia la «truffa dei Minimaggi». Non porterà a termine la sua missione: morirà in novembre e i minimaggi, purtroppo, restano...

Viene alla ribalta il drammatico problema dell'Acna di Cengio, le morti sospette per cancro. E' veramente una fabbrica della morte? L'indagine è tutt'oggi aperta: che l'anno nuovo porti giustizia. Scoppia lo scandalo della salmonella a Noli, una vicenda che è tutt'ogni sub judice: sindaco Carlo Gambetta e due medici hanno ricevuto avvisi di reato.

Si fa acuta la crisi alla Cokitalia di Cairo: l'azienda (ex Egam) è minacciata di ridimensionamento, anche se si tratta del più moderno

Il vescovo Verondo

complesso che abbiamo in Italia.

Bordighera apprezza intanto un piano regolatore che tutti protestano. Le scelte mortificano la realtà della cittadina. Intervengono anche il vescovo di Ventimiglia, Angelo Verondo, per metaere gli interessi della carta. Viene condannata Radio Cairo 103 perché non pagava i diritti d'autore sulle canzoni.

Piccante a Bordighera: Mario Murgia, giovane sardo, tenta d'uccidersi in albergo. In viaggio di nozze ha scoperto che la «sposina» è un travestito.

Ancora crisi: i Cantieri di Pietra Ligure sono minacciati dalla cassa integrazione e lo stesso provvedimento pesa sull'Italrider.

Dalla Francia viene estradato Paolo Branca, il savonese autore del delitto del Number One di Celle. Il processo contro di lui, il fratello, ed altri coinvolti nella tragica e torbida vicenda finalmente potrà farsi.

E' annunciato ed arrivano i subirifugi. Sono colpiti prima alcuni Comuni della provincia di Genova poi tocca al Finalese. I danni sono per centinaia di milioni. Mentre i finalesi si liberano dall'acqua, Savona, Varazze e Celle lottano contro l'onda nera di petrolio che da Genova minaccia di coprire le spiagge.

Ancora un tragico fatto: la rapina e l'uccisione dell'orefice Angelo Bosio a Loano. Muore anche un bandito e tutti credono che sia Raffaele Attianeselli, il sappista albisolese. Poi si scopre che è un altro, uno dei tanti balordi che hanno preferito la violenza ad un onesto lavoro.

Un dramma: a Sanremo si uccide sotto il treno Mariangela Gulino, 20 anni. La ragazza, drogata, viene salvata una prima volta, poi abbandonata a se stessa realizza il suo disperato proposito. Il resto è cronaca di questi giorni.

e. d. l.

Si deve mantenere in vita la Cokitalia

Lo sostiene l'Unione Industriali - Panorama del presidente - Depuratore, risanamento delle industrie pubbliche, presidenza della Ccia

Savona, 30 dicembre.

(b. b.) La realizzazione del depuratore, il risanamento delle industrie pubbliche (apportatrici di lavoro indotto alle private) e la presidenza della Camera di Commercio restano i tre grossi nodi da sciogliere secondo l'Unione Industriale di Savona. I tempi di progettazione ed attuazione del «maxidepuratore» sono largamente slittati e la legge «Merli» (provvedimenti antinquinamento) grava come una spada di Damocle sul futuro di grandi e medie industrie della provincia di Savona.

L'industria a partecipazione statale perde colpi. Particolarmente preoccupante la situazione della Cokitalia di Cairo, la maggiore delle quattro cokerie italiane, minacciata di chiusura o almeno di un drastico ridimensionamento. *«Abbiamo raccolto un'esauriente documentazione tecnica — sostiene* il dottor Maurizio De Grandis, dei giovani industriali — *che dimostra la convenienza di mantenere in attività la cokeria».* Sembra però che le forze politiche di Savona non dispongano degli uomini che «contino» tanto da imporre questa soluzione.

Da tempo gli industriali rivendicano la presidenza della Camera di Commercio: il successore del dottor Fabretti dovrebbe essere un imprenditore di Altare. *«Riteniamo — dicono a sostegno di questa tesi — che a presiedere organismi che possono avere un notevole ruolo promozionale e trainante in settori economico sociali, occorrano dei manager. Nel caso presente, poi, la rivendicazione è avallata dal diritto. Non mortifichiamo né prevaricazioni né giochi di partito».* La scadenza del mandato dei presidenti delle Camere di Commercio è fissato, per legge, il 30 dicembre.

I problemi dell'industria savonese non si fermano evidentemente qui. Nella carrellata di fine anno il presidente degli industriali ne ha sfiorato molti altri compreso quello dell'occupazione giovanile. L'industria privata della provincia di Savona è ancora in grado di offrire posti di lavoro. E' mancata però la volontà di inserimento nei settori che richiedono dipendenti specializzati.

Il panorama di quest'anno non è dei tutto negativo, ma si poteva fare meglio. Per il prossimo nessuno azzarda previsioni.

Un pregiudicato di 70 anni ieri notte a Ventimiglia

Sorpreso a rubare cavoli spara e ferisce il padrone del campo

E' stato arrestato dopo una drammatica caccia - E' Filippo Incardona, di origine calabrese - Giuseppe Longo, muratore, colpito a una spalla, guarirà in venti giorni

(Dal nostro inviato speciale)

Ventimiglia, 30 dicembre.

Sorpreso a rubare cavoli nell'orto del vicino, un uomo di 70 anni questa notte si è messo a sparare all'impazzata ferendo con un colpo di pistola il proprietario ed ingaggiando un conflitto a fuoco con i carabinieri. Per quasi 3 ore l'uomo, Filippo Incardona, nativo di Camastra, pregiudicato, residente con la famiglia a Ventimiglia in vico San Agostino 1, è riuscito a sfuggire alla cattura nascondendosi tra i cespugli del torrente Roja. Più tardi è stato arrestato.

Due ore dopo il ferimento, circondato da una pattuglia di carabinieri, è riuscito nuovamente a scappare scaricando contro i militi l'intero caricatore della sua «Beretta» 7,65. Un sottufficiale gli ha risposto con una raffica di mitra. Filippo Incardona, nonostante l'età, è riuscito ad evitare i proiettili gettandosi scarpata.

Era mezzanotte e mezza quando Giuseppe Longo, 46 anni, muratore, via Tenda 27, insieme al figlio Franco, 19 anni, e due amici si era portato in zona «Peglia», vicino al campo sportivo, dove possiede un orticello. Da tempo sconosciuti gli rubavano la verdura. *«Più di una volta* — ha dichiarato la signora Longo — *mio marito aveva segnalato il fatto ai carabinieri. Ieri sera ha avuto come un presentimento. "Sono sicuro, mi disse, che dentro il nostro orto c'è qualcuno. Se lo prendo lo sistemo". Non voleva che andasse, ma è stato tutto inutile. Se penso che poteva essere ucciso mi sento gelare il sangue».*

Giuseppe Longo, arrivato nell'orto, ha visto un uomo armeggiare vicino ai cavoli. Lo sconosciuto gli aveva già abbattuto una pianta di albicocco. Un gesto teppistico senza senso. *«Fermati»* gli ha urlato il muratore, spalleggiato dal figlio e dagli amici. Lo sconosciuto, per tutta risposta, gli ha sparato contro cinque colpi di pistola. Un proiettile è andato a bersaglio e ha trapassato la spalla sinistra del Longo. Soccorso, il muratore veniva trasportato all'ospedale, dove è ricoverato con una prognosi di 20 giorni salvo complicazioni.

Dopo l'allarme, pattuglie di carabinieri si portarono subito nella zona della sparatoria. Dopo un'ora di ricerche Filippo Incardona viene trovato vicino l'argine. I carabinieri intimano l'alt. La zona è molto buia. Il pregiudicato, invece di fermarsi, comincia a sparare e riesce a fuggire per la seconda volta. Giungono rinforzi, la caccia continua.

Verso le 3 di notte l'epilogo. Incardona viene incrociato mentre cammina lungo uno stretto sentiero di campagna. E' disarmato. Fa l'indifferente, nega tutto. *«Prendete un granchio* — dice ai marescialli — *non ho mai posseduto una pistola. Sono andato a controllare il mio orto. Ci sono molti ladri».*

I carabinieri non gli credono, da un accurato sopralluogo dentro la baracca dove alleva conigli e polli trovano la pistola e molti bossoli. L'arma è nascosta sotto un mucchio di letame. Ha il numero di matricola limato. Nella tarda mattinata Filippo Incardona è stato trasferito nel carcere di Sanremo. E' accusato di tentato omicidio, detenzione e porto abusivo di armi, furto.

Roberto Basso

Filippo Incardona ha ferito Giuseppe Longo (Roby-Emmeti)

Misterioso caso ad Urbe

Gravissimo in casa forse aggredito

Urbe, 30 dicembre.

(b. b.) Edilio Ravera è stato trovato in fin di vita vicino alla stufa della propria abitazione di Urbe, un casinale in località Herriera. I medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico con ematoma subdurale (copiosa la perdita del sangue). Dopo le cure più urgenti è stato trasferito dall'ospedale di Savona al San Martino di Genova. La prognosi è riservata.

Si è avanzata l'ipotesi di una caduta accidentale ma la gravità del trauma e dell'atterragia può fare supporre ad una aggressione con un violento colpo al capo.

CALIZZANO — I carabinieri hanno arrestato tre sospetti pericolosi, Buzdyk Sydy, 28 anni, Ciaci Baba, 30 anni, e Boborka Scuky, 27 anni, per flagranza di furto in un'abitazione privata.

Ostetrica di Vallecrosia si era nascosta a Imperia

Fece abortire una ragazza di 14 anni che morì cinque giorni dopo: arrestata

E' Lorenzina Parodi, 54 anni - La vittima, Adriana Fazzini, abitava nei pressi di Oopedaletti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 30 dicembre.

I carabinieri del nucleo investigativo di Imperia hanno arrestato questa notte l'ostetrica Lorenzina Parodi, 54 anni, di Vallecrosia, via Colonnello Aprosio. Era ricercata da luglio perché colpita da mandato di cattura in quanto accusata di procurato aborto. Avrebbe causato la morte di una ragazza di 14 anni, Adriana Fazzini. L'arresto ha avuto fasi drammatiche. Quando i carabinieri si sono presentati alla porta di un appartamento di proprietà di Andrea Doria, in via Dott Abbo il Santo a Imperia, dove la donna aveva trovato rifugio presso il figlio Danilo, Lorenzina Parodi, che era sola in casa, ha rifiutato di aprire, minacciando di buttarsi dalla finestra.

Per quasi un'ora il maresciallo Gian Carlo Pighini ha strattato con l'ostetrica, che era fuori di sé, fino a quando la donna non ha aperto per farsi arrestare. Subito dopo è stata trasportata a Sanremo e messa a disposizione della procura della Repubblica, per i primi interrogatori da parte del sostituto dottor Galliano.

L'episodio in cui è coinvolta l'ostetrica costò la vita ad Adriana Fazzini, che abitava a Costa dei Pini, vicino Oopedaletti, con il padre Onorino, muratore, la madre Italia Feconda, incapaci presso un ristorante di Ventimiglia e cinque fratelli minori.

Adriana Fazzini — Lorenzina Parodi

Il 18 luglio Adriana morì all'ospedale «Saint-Charles» di Bordighera, dove era stata ricoverata in stato di tossicosi da blocco renale per avere ingerito sostanze velenose che avrebbero dovuto farla abortire. Queste sostanze le sarebbero state fornite, secondo l'accusa, cinque giorni prima, dalla madre, accusata a sua volta di favoreggiamento, con l'attenuante di aver agito per motivi d'onore».

Soltanto all'ultimo momento la Parodi e la mamma avevano deciso di rivolgersi all'ospedale dopo che l'ostetrica si era resa conto che Adriana stava morendo. La mancanza di cure tempestive avrebbe causato l'infezione mortale, irreversibile.

La Parodi era fuggita in Francia, ritornando più tardi in Italia, forse sperando che il pericolo di arresto era cessato: invece i carabinieri hanno trovato il suo nascondiglio. Lorenzina Parodi ha precedenti: condannata a due anni per procurato aborto nel 1960, era stata successivamente radiata dal collegio provinciale delle ostetriche, al quale era stata riammessa da poco tempo: stava prestando lavori saltuari presso l'ospedale di Ventimiglia.

Quando Adriana era stata portata all'ospedale, i genitori avevano dichiarato: «Non sapevamo che fosse incinta, crederamo che fosse caduta facendosi male».

Bruno Viano

Attentato di notte alla "Bussola"

Due colpi di pistola contro bar a Ceriale

"Non ho nemici", ha dichiarato il titolare

(Nostro servizio particolare)

Ceriale, 30 dicembre.

(r. s.) «Non ho nemici personali e non so perché abbiano sparato due colpi di pistola contro il mio bar» dice *Giuseppe Furiaro*, 33 anni, *originario di Monterosso Calabro (Reggio Calabria), proprietario de La Bussola* di via *Aurelia 120 a Ceriale. La notte scorsa, poco dopo la mezzanotte, ignoti hanno esploso due colpi di arma da fuoco contro la vetrina-espositore del locale, che sorge in vicinanza del cinema, fra i due semafori dell'Aurelia. I carabinieri di Albenga, che svolgono le indagini, non sono riusciti a stabilire il calibro dell'arma che ha sparato: è stato infatti ritrovato un solo proiettile, ma in condizioni tali da non essere utile alle indagini.*

Quando si sono sentite le due detonazioni, che hanno aperto nel vetro due fori a poca distanza uno dall'altro, erano presenti nel locale il proprietario e tre clienti. Furiaro dice di non essersi reso conto se a sparare sia stata una persona a bordo di un'auto o se lo sparatore fosse a piedi.

Probabilmente il gesto è da interpretarsi come un atto intimidatorio, che può essere stato compiuto da qualche avventore del bar che nelle notti scorse era stato messo alla porta a causa del suo comportamento scorretto. Furiaro, che è incensurato, è stato ascoltato ieri mattina dal brigadiere Rossi della stazione dei carabinieri di Albenga.

Protestano gli albergatori

Triplicata in Liguria l'imposta soggiorno

Savona, 30 dicembre.

(b. b.) Un recente decreto legge ha triplicato l'imposta di soggiorno. Il provvedimento ha provocato una dura reazione degli albergatori liguri il cui presidente, Carlo Baccelli, ha inviato un polemico telegramma di protesta al presidente del Consiglio, al ministro delle Finanze, Pandolfi, ed a quello delle Spettacolo, Andreotti.

«E' inutile di un aumento di poche centinaia di lire, che dobbiamo far pagare ai clienti — afferma il presidente degli albergatori — ma ormai, per quanto riguarda i prezzi, abbiamo margini assai ristretti. Se venissero superati non saremmo più competitivi».

L'imposta di soggiorno, attualmente, in Liguria, dà un gettito di 300 milioni.

Bottino del colpo 400 mila lire

Albisola: due banditi rapinano un tabaccaio

Albisola, 30 dicembre.

(b. b.) Due banditi, armati di pistole e mascherati da carnevalate, hanno rapinato la tabaccheria n. 5 di via Lanfranco ad Albisola, di proprietà di Gino Zala, 50 anni, e sono fuggiti a bordo di una Mini Minor color beige con un terzo complice che li attendeva con il motore acceso. Il bottino è di quattrocentomila lire in contanti oltre a sigarette ed accendini.

La rapina è avvenuta pochi minuti prima delle 19. Nella rivendita non c'erano clienti, dietro il bancone la moglie del titolare, Maria. I due rapinatori (entrambi sembravano giovani) hanno fatto irruzione pistole in pugno, nel negozio. *«Fuori i soldi e non fare scherzi* — ha minacciato quello che sembrava il capo, puntando l'arma in direzione della donna — *è una rapina».*

Gino Zala era nel retrobottega: appena si è affacciato per vedere che cosa stava succedendo si è trovato davanti la canna della pistola dell'altro bandito.

Il tutto è durato pochi minuti. I titolari della tabaccheria, ripresisi dallo choc hanno dato l'allarme. Un passante è riuscito ad annotare parte della targa dell'auto dei banditi, partita con uno stridio di gomme. E' SV8.., una traccia molto labile per gli inquirenti.

Polizia e carabinieri hanno subito istituito posti di blocco, ma fino a tarda sera non hanno dato alcun risultato. Si presume che i banditi, come in occasione della rapina alla Cassa di Risparmio di Savona, si siano dileguati nell'entroterra.

Incomprensibili per ora i motivi dell'attentato

Con la benzina cercano di bruciare la casa di un pensionato a Savona

Savona, 30 dicembre.

(b. b.) Attentato contro Giovanni Battista Zanin, 80 anni, abitante in via Sant'Antonio 2, nel quartiere di piazzale Moroni. Stamane alle sette qualcuno, non ancora identificato, ha versato una tanica di benzina sotto l'uscio di casa, vi ha appiccato il fuoco ed è fuggito. L'uomo è stato svegliato da un acre odore di fumo, ha dato l'allarme e, in attesa dei vigili del fuoco che hanno definitivamente domato l'incendio, è riuscito ad evitare che il combustibile incendiato invadesse l'intero appartamento. La porta d'entrata è stata completamente distrutta.

Sul fatto è in corso un'indagine da parte della squadra mobile, intervenuta sul posto al comando del commissario Branda. Gli inquirenti escludono tassativamente il movente politico: il pensionato non ricopre incarichi pubblici né ha mai manifestato spiccate simpatie politiche.

Qualcuno lascia intendere che l'attentato trovarebbe origine in vecchi rancori dovuti a motivi passionali, ma è un'ipotesi che, fino ad ora, manca di prove attendibili.

Non si tratta comunque di un atto teppistico fine a se stesso. Lo conferma un fatto di alcuni mesi or sono: l'uscio di Giovanni Battista Zanin fu data alle fiamme, probabilmente dagli stessi attentatori di questa mattina.

Il pensionato, stamane, ha fatto una fugace apparizione in questura. Giaccone marrone in pelle, occhiali scuri, cappelli brizzolati e moderatamente lunghi, dimostra meno anni di quanti effettivamente ne ha. Non si sa se abbia esternato sospetti né: si conosce il suo passato: è un personaggio sconosciuto alla cronaca.

Gli inquirenti sembra stiano seguendo una traccia precisa ma non riveiano particolari che possano giustificare l'attentato.

E' morto (104 anni) il nonnino di Pietra

Pietra Ligure, 30 dicembre.

(r. c.) Il «nonnino» di Pietra Ligure è morto. Domenico Parodi, Domingo per gli amici, si è spento nella sua abitazione: il 24 aprile prossimo avrebbe compiuto 105 anni. Era nato a Buenos Aires dove erano emigrati i genitori e rimase in Argentina soltanto quattro anni.

L'operazione ieri dei carabinieri

"Setaccio,, nel Savonese numerosi sono arrestati

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 dicembre.

(b. b.) I carabinieri del gruppo di Savona hanno passato al setaccio l'intera provincia. L'azione coordinata dal colonnello Cagnazzo ha portato all'arresto di 9 persone fra le quali un ricercato per tentato omicidio, Giovanni Bigato, 72 anni. Era nascosto a Garlenda.

Sono state denunciate 42 persone, fra le quali tre savonesi accusati di essere gli autori di una colossale truffa ai danni della ditta «Arta» di Verona, di cui è titolare Armando Dalvai. Sono Ernesto Briano, di Quiliano, titolare della boutique Styl Moda a Genova, Arturo Borrione, di Savona, e Ferruccio Fassio di Albissola. Gli ultimi due si sarebbero presentati con nomi falsi, in qualità di emissari del Briano, alla ditta veronese, avrebbero comprato merce per 46 milioni pagando con 3 milioni in contanti e assegni risultati scoperti. Quando Armando Dalvai si è recato a Genova per reclamare il pagamento, la merce era scomparsa. Ernesto Briano ne aveva denunciato il furto. I carabinieri del nucleo investigativo di Savona hanno recuperato parte della merce: pantaloni per 15 milioni di lire venduti a commercianti di Sanremo, Loano ed altri centri del Ponente.

I militari hanno inoltre recuperato undici auto rubate e refurtiva per altri 14 milioni. Sono stati sequestrati due fucili, 8 pistole, 8 bombe a mano, due pugnali e un migliaio di cartucce.

a CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTO PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI
PIAZZA EROI SANREMESI 26
SANREMO - TEL. 84.875

OFFERTE SPECIALI:
tante proposte - tanti affari - tanto risparmio
un solo consiglio: approfittatene!

INGRESSO LIBERO

Per Uomo
Loden a ..... L. 27.500
Cappotti a ..... L. 35.000
Giacche a ..... L. 25.000
Abiti a ..... L. 39.500
Pullovers a ..... L. 5.000

Signora
Cappotti a ..... L. 25.000
Tailleurs a ..... L. 29.000
Pellicce sint. a ..... L. 39.000
Abiti a ..... L. 15.000
Gonne a ..... L. 8.500

Bambino/a
Montgomery a ..... L. 14.500
Eskimo a ..... L. 16.500
Cappotti a ..... L. 12.500
Abiti bimba a ..... L. 7.900
Gonne a ..... L. 5.900

IN ITALIA
32 CENTRI
DI VENDITA
DOVE DI TORNA
SEMPRE VOLENTIERI

LIGURIA SPORT

Il campionato di serie D riprende oggi (in anticipo) dopo la sosta di Natale

Augurare buon anno, ma con tanti punti

E' la promessa di Valentino Persenda, Bruno Baveni, Elvio Fontana e Paolo Tonelli ai loro tifosi - Capolista con mentalità vincente anche ad Arona? L'Imperia cerca punti a Chiavari, i biancazzurri contro i "corsari" del Sestri - Drammatico incontro per la salvezza all'"Annibale Riva" di Albenga

Sanremese, parlano gli "ex,,

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 30 dicembre.

La Sanremese ha convocato sedici giocatori per l'ultimo incontro di campionato contro il Sestri Levante e... Per festeggiare San Silvestro. Infatti gli ordini di scuderia prevedono il ritrovo allo stadio per la partita ed il successivo appuntamento in un ristorante di Bussana (proprio quello in cui, ironia della sorte, l'ex Gigi Radi era ospite frequente) per il tradizionale cenone di fine anno, questa volta a tinte biancoazzurre. Prima, però, i giocatori passeranno a «Telesanremo» per fare gli auguri ai tifosi dal video. *«Ma lo faremo solo se vinceremo»* — avverte, scaramantico, l'allenatore Elvio Fontana, che non ha nessuna intenzione di darsi in pasto ai tifosi nel caso di un risultato negativo proprio contro le sue ex squadre, quel Sestri Levante, che scenderà battagliero al «Comunale» (ore 14,30) deciso a vender cara la pelle.

Questo Sestri, tutto sommato, fa paura. La Sanremese è reduce da una magnifica serie positiva: interromperla proprio a capodanno sarebbe un peccato, ma forse i biancazzurri devono stare più attenti a non lasciarsi prendere dal nervosismo che non agli ospiti avversari. *«Per me il Sestri è la sesta forza del campionato. Lo temo moltissimo, più del Savona: in attacco ha due giocatori particolarissimi come Melillo e Dido, terribili in contropiede»* — dice Fontana. Anche gli altri «ex» sono d'accordo. *«Un portiere esperto, difensori in gamba, centrocampo mobile, attacco fortissimo»* — è la «scheda» del Sestri fatta da Cichero. *«Bisognerà sbloccare subito il risultato, altrimenti saranno guai»* — dice Cucco. Al timone, però, è ordito un certo ottimismo: per Cichero e l'altro «ex» Adriano sarà un 2-0 a favore dei biancazzurri; per Cucco 1-0. Quanto basta per non guastarsi il cenone di capodanno.

Fontana avrà sedici giocatori a disposizione. Non c'è Valle nonostante le assicurazioni dei giorni scorsi. *«Chissà quando arriverà, non so se mi spiego»* — dice Fontana, che ora ha a disposizione anche Volpone, inserito in rosa al posto di Camerano. A proposito di quest'ultimo correvano voci di una «punizione» nei suoi confronti con la sua sospensione dalle rose dei titolari. *«Tutto falso* — dice il direttore sportivo Galassi smentendo le voci circa presunti «oscuri» motivi del provvedimento — *abbiamo solo raggiunto un accordo con lui. Continuerà ad allenarsi a casa e lo chiameremo solo se ne avremo bisogno. A fine stagione cercheremo una soluzione soddisfacente per tutti»*.

Cucco, uno degli ex

Galassi getta acqua sul fuoco. Non vuole più polemiche attorno alla squadra. Nel 1977, l'anno che se ne va, ce ne sono già state anche troppe. Il magnifico dicembre (un mese che nella storia biancoazzurra era sempre stato abbastanza nero) ha rimesso le cose a posto. Per il 1978 in arrivo l'obiettivo è uno solo: la promozione in «C 2». Occorre serenità e tutti i livelli per non fallirlo.

Bruno Monticone

Savona big per la quindicesima volta

«Mandrake» Pandolfi

Il portiere Rizzoli

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 30 dicembre.

Domani, ultimo giorno dell'anno, i biancoblù di Valentino «Roccia» Persenda cercheranno, sul campo di Arona, il quindicesimo risultato utile consecutivo. *«Non si può sempre vincere* — confessa il tecnico — *e quindi saremmo contenti di un eventuale pareggio»*. Cos'altro potrebbe dire l'allenatore della «valanga»? C'è però da scommettere che la sua squadra entrerà in campo ben decisa a vincere, e che la divisione della posta verrebbe considerata come ripiego. Persenda e Ivrea (terranno sul quale un pareggio è ancor più apprezzabile che ad Arona) prima di entrare negli spogliatoi dopo il fischio di chiusura si sfogò per mezz'ora con amici e conoscenti. Solo «dopo» affrontò i suoi ragazzi per far capire che due punti sarebbero stati meglio di uno.

Questo non significa che l'Arona sia un avversario da sottovalutare. A novembre si è rafforzata molto, c'è chi, come Bruno Baveni, che pure l'ha battuta per 5-0, la inserisce nel numero delle pretendenti alla promozione. Una cosa è certa: l'Arona è assai più temibile sul proprio terreno, dove può contare su condizioni ambientali favorevoli, che in trasferta. Ed è per questo che il risultato di Imperia può essere indicativo solo fino a un certo punto. L'Arona, poi, soffre quando viene pressata, e da qui nasce la necessità di non lasciarle l'iniziativa.

Il Savona è partito oggi alla volta della cittadina piemontese. Persenda ha detto: *«Siamo ormai rientrati completamente nel clima agonistico, la sosta è soltanto un ricordo. Abbiamo voglia di ricominciare e farci valere»*. Nessun problema per quanto riguarda le formazione: Rinelli; Nervi, Nicolosi; Maggioni, Tarchini, Cinquegrana; Lombardi, Puppo, Pietropaolo, Pandolfi, Buscaglia. In panchina, Gava e Gobetti. Manca ovviamente Tuai, infortunato.

Dopo la partita di Arona, i biancoblù riceveranno in casa il Cuneo: sarà il primo incontro del 1978, l'anno che dovrebbe fruttare la promozione in serie C 2. *«E' proprio per questo* — conclude Valentino Persenda — *che non vogliamo perdere ad Arona. Un risultato utile sarebbe il modo migliore per augurare buon anno ai nostri tifosi, che non perdono occasione per dimostrarci appassionati. Mi auguro di ritrovarci tutti al Bacigalupo, di fronte al Cuneo, con almeno 35 punti in classifica. Cercheremo di portarci a quota 37, per concludere poi con un altro risultato positivo ad Asti. Le squadre a fronte, le sosta non dovrebbe averne intaccato le energie»*.

Lunedì 2 gennaio potrà essere un altro giorno importante per il Savona, ma questa volta per quanto riguarda la società. Il comm. Stefano Del Buono, con il commissario Marino, il sindaco Zanelli e l'assessore allo sport Locci, si incontreranno con il prefetto Principiotta, che ha invitato anche il presidente della Cassa di Risparmio, Angelo Nari, dirigenti di altri istituti bancari cittadini, e alcune persone che potrebbero, in qualche modo, essere interessate al Savona. Non è che un sondaggio, ma da qualche parte bisogna pure iniziare. Rololarse ha detto: *«Seguiamo con attenzione tutto questo può interessare la società, ma cautela e assoluto segreto assoluto sul futuro del Savona. Spero che i fatti mi diano torto»*. I tifosi, per ora, pensano alla squadra e guardano ad Arona. Valentino riuscirà a fare centro?

Benedetto Chighizola

L'Imperia, con tre ex tra cui l'allenatore, gioca in trasferta a Chiavari

Baveni fa pretattica: oggi vuol vincere

Un successo pieno lancerebbe i nerazzurri persino all'inseguimento del Savona - Duberti: "In 4 partite vogliamo 6 punti"

Imperia, 30 dicembre.

Baveni, Comini e Chiarotto contro le loro ex squadre, l'Entella: questo uno dei principali motivi di interesse della partita che l'Imperia disputerà domani a Chiavari, una trasferta nella quale i nerazzurri saranno accompagnati da un numero enorme di sostenitori.

Gli imperiesi arrivano a questo importante appuntamento di fine anno con un carnet di successi veramente notevole: secondi in classifica, imbattuti da otto settimane, record (23) di reti segnate, delle quali ben otto negli ultimi due incontri, con Novese e Arona. Le sue due «punte», che saranno entrambe in campo domani, Monitto e Sacco, capeggiano la classifica dei cannonieri, un fatto davvero eccezionale.

Pur con tutte queste credenziali, l'Imperia è ben cosciente che le partite è una fra le più difficili: tra «cugini» di Ponente e di Levante è sempre esistita una fiera rivalità e, lo scorso anno, l'Entella sconfisse i nerazzurri, in casa, per 1-0, riuscendo poi a pareggiare per 0-0 quando si giocò al «Ciclone». Quest'anno l'Imperia intende rifarsi; Baveni ha mobilitato tutte le forze di cui dispone, con la sola eccezione di Repetto, che ha la febbre. I convocati sono: Manfredi, Sesti, Ottonello, Bancalino, Atragene, Berti, Zerbetto, Meriani, Gioanetto, Sacco, Monitto, Chiarotto, Sobrero, Landini e Comini.

Come la squadra sarà schierata in campo Baveni non ha voluto dire: a Chiavari, oltre che una partita di agonismo, sarà un incontro in cui anche la pratica avrà la massima importanza. Baveni conosce infatti molto bene i giocatori avversari e il suo schieramento tenderà a neutralizzare le offensive preparando il contropiede. La formazione più probabile appare comunque questa: Manfredi; Bancalino, Zerbetto; Sobrero (Gioanetto), Landini, Chiarotto; Atragene (Berti), Sacco, Monitto, Ottonello, Comini.

Per l'Imperia la vittoria sarebbe importante: la squadra, infatti, ha avuto finora un calendario abbastanza favorevole, avendo incontrato in casa Savona, Albese e Sanremese, mentre domenica prossima sarà il turno anche del Derthona. Sono tutti «conti» che dovranno essere pareggiati nel girone di ritorno. Ora i nerazzurri devono fare più punti possibile per mantenere il secondo posto, che dà diritto alla promozione in C2, obiettivo, in questa stagione, della società nerazzurra.

Dopo l'incontro col Derthona, l'Imperia dovrà andare a fare a Busca, due campi «difficili». Quali le previsioni dei dirigenti? Tersilio Duberti ha dichiarato: «Il nostro obiettivo per i prossimi quattro incontri è la conquista di almeno sei punti, che ci dovrebbero mantenere in media inglese, senza farci perdere posizioni. Naturalmente non disdegneremo magari qualcosa di più: la squadra potrebbe farcela, perché ha raggiunto un notevole grado di forma e coesione».

Il parere di Duberti è condiviso dagli sportivi, che si stringono sempre più attorno alla squadra: gli acquisti di novembre, Berti e Ottonello, hanno dimostrato di essere «innescati». In particolare Ottonello è diventato un autentico perno della squadra, equilibrando l'apporto tecnico di Comini e Chiarotto, due veterani ormai. E' nell'Imperia estremamente omogenea in tutti i reparti che, se riuscisse a vincere a Chiavari, vorrebbe cominciare la grande speranza di entrare in lotta diretta con il Savona anche per il primo posto.

L'Imperia ha accettato questo pomeriggio un amichevole allenamento «leggero» al «Ciclone»: i giocatori raggiungeranno Chiavari nella mattinata di domani.

b. v.

Al Riva una partita che vale un campionato

L'Albenga senza alternative oggi deve battere il "Borgo,,

Tra i bianconeri atmosfera tesa - Appello del presidente ai tifosi

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 30 dicembre.

Sarà il risultato dell'incontro col Borgosanerno a dire se l'Albenga può ancora alimentare speranze di salvezza: non basta un pareggio, serve un successo che assicuri i due punti. Non si esagera, quindi, affermando che i bianconeri si giocano sabato, ultimo giorno dell'anno, l'intero campionato.

Il presidente, ing. Giulio Delmirio non ha perso la fiducia nei suoi ragazzi, è convinto che l'Albenga si salverà, ma afferma: *«La squadra ha bisogno dell'incoraggiamento di tutti i tifosi, dal primo all'ultimo istante della partita. Non pretendo far tacere la critiche, ma quando la squadra è in campo dev'essere sostenuta come ci ha insegnato l'esperienza fatta sui campi avversari. Da noi invece spesso accade che un banale errore scatenì i tifosi con fischi ed improperi. Non è in questo modo che si aiutano i nostri giocatori»*.

L'atmosfera nell'ambiente insauro è tesa, nessuno sottovaluta l'importanza del confronto con i piemontesi e le conseguenze irreversibili di un nuovo insuccesso.

L'allenatore Tanelli afferma: *«I ragazzi mi hanno assicurato il massimo impegno, mi auguro non sia solo parole. I due punti ci servono e in qualche modo dobbiamo farli nostri»*.

Agonismo e determinazione dobbiamo quindi essere i principali ingredienti del difficile, ma ancora possibile riscatto, al di là della discutibile condizione tecnica della squadra, apparsa recentemente rassegnata e priva di temperamento. Paolo Tanelli, nel corso della preparazione svolta durante le pause natalizie, si è affidato ad una cerchia più ristretta di atleti, e non avrà perciò molti dubbi da risolvere nel varare la formazione.

Ramira Piutino

Gli esperimenti fatti sono stati molteplici, sia in difesa che a centrocampo: alcune prove hanno sollevato qualche perplessità, altre sono state positive, come il recupero di Piutino, il centrocampista che può dare tono alla manovra, anche se non è ancora al massimo della condizione fisica, e non potrà forse restare in campo per tutti i 90 minuti.

Nell'ultima partita, giocata venerdì contro i rincalzi, il tecnico bianconero ha schierato Zenardini in porta, Dagna e Perio come marcatori, Capra libero, Tirico sul tornante; il centrocampo con Piutino, Fellegara, Lupi e Pizzo (in alternativa c'è De Campo II); punte Lovatero e Bennati, con Geremia a disposizione in panchina a causa di postumi di uno stiramento che non consente all'attaccante di muoversi a piacimento.

Questa dovrebbe essere la formazione cui si chiede, dopo quattro sconfitte consecutive, una vittoria scacciacrisi.

Giuseppe Morchio

IMPERIA — La Compagnia italiana di operette ritorna al Nazionale lunedì 3 e martedì 3 gennaio con «Il paese dei campanelli» di L. Ramalo e «La principessa della czarda» di E. Kalman.

Vivaci reazioni dopo le pesanti squalifiche

Il Pietra minaccia di ritirarsi "Gli arbitri ci boicottano,,

Il "fattaccio" con l'Intemelia - Il presidente Proodi schiera gli ufficiali

Pietra Ligure, 30 dicembre.

(r. c.) Dicono i tifosi del Pietra: *"Il signor Capitani di Bologna l'ha fatta veramente grossa. Ha cacciato il campo di Pietra Ligure per Fort Apache, i tifosi per indiani inferociti ed i giocatori per visitanti coperti tribù. Il suo rapporto inviato alla Commissione disciplinare della Lega dopo la partita con l'Intemelia (11 dicembre) sembra proprio un "bollettino di guerra"»*.

Risultato: sconfitta a tavolino per due a zero, squalifica di due giornate al campo, quattro turni e Barberis, tre a Chittolina, Vignolo e Occhipinti. Per il Pietra, matricola del campionato di Promozione con unico obiettivo la salvezza, è un'autentica mazzata. I dirigenti, i tifosi, gli sportivi si aspettano qualcosa di più: la squadra potrebbe farcela, perché ha raggiunto un notevole grado di forma e coesione».

Il parere di Duberti è condiviso dagli sportivi, che si stringono sempre più attorno alla squadra: gli acquisti di novembre, Berti e Ottonello, hanno dimostrato di essere «innescati». In particolare Ottonello è diventato un autentico perno della squadra, equilibrando l'apporto tecnico di Comini e Chiarotto, due veterani ormai. E' nell'Imperia estremamente omogenea in tutti i reparti che, se riuscisse a vincere a Chiavari, vorrebbe cominciare la grande speranza di entrare in lotta diretta con il Savona anche per il primo posto.

L'Imperia ha accettato questo pomeriggio un amichevole allenamento «leggero» al «Ciclone»: i giocatori raggiungeranno Chiavari nella mattinata di domani.

b. v.

Campionato di Prima si giocano 3 recuperi

(r.c.) Tre recuperi oggi per il campionato di Prima categoria. Sono in programma gli incontri Garessio-Andora (campo neutro di Borghetto), Carcarese-Altarese a Cairese-Cengio: un testa coda dell'esito scontato (i piemontesi non si allenano da parecchie settimane per il «mal tempo») e due interessanti derby della Val Bormida prima della ripresa «ufficiale» del torneo fissata per domenica prossima.

Sul terreno di Borghetto, scelto dalla Lega per la contiguo impraticabilità del campo di Garessio, l'Andora non dovrebbe faticare molto per conquistare i due punti e avvicinarsi al tetto della classifica. Dice il trainer Luciano: *«Io non credo di trovare un avversario arrendevole e nemmeno che sarà una partita facile. Il Garessio ha bisogno di punti e quindi, se vogliamo vincere, dobbiamo giocare con la solita umiltà e la solita grinta. Il nostro problema è sempre lo stesso, cioè l'attacco»*.

Tra i giallorossi di capitan Pio mancherà ovviamente la coppia centrale difensiva. *«Due elementi come Penone e Di Stefano non sono facilmente sostituibili — afferma il presidente Gatti —. Cercheremo di non sfigurare e di limitare i danni»*.

Più aperto e senz'altro più emozionante dovrebbe essere il confronto tra la Cairese e il Cengio. Mario potrà schierare una formazione al gran completo con i rientri simultanei di Procopio, Bottinelli e Pola, mentre Bocchieri non potrà utilizzare Rocca.

Infine Carcarese-Altarese. Lunedì scorso la formazione di Tenaglia ha battuto la Taggese ed ha dimostrato di avere superato finalmente la fase di rodaggio anche se non ha messo in mostra cose eccezionali. *«In questi recuperi contano solo i due punti, al bel gioco penseremo dopo»*, replica il mister. Con l'Altarese, nonostante sia un derby, la Carcarese parte ovviamente favorita.

Spettacoli

GENOVA

ALCIONE: Continuazione positiva di una proposta eccezionale.
AMBASCIATORI: Rido bene chi ride ultimo.
ARISTON: Ecco noi per esempio.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: La clinica dell'amore.
GRATTACIELO: Tutti.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Al di là dei buoni e dei cattivi.
RIVOLI: Io Benny Gesse e la legione straniera.
SMERALDO: Continuazione proibire di una mossa adolescenziale.
UNIVERSALE: L'ultra comunista.
VERDI: Mr. Arthur il generale ribelle.
TEATRO GENOVESE: Eto Vanta, di Carny Stabile di Torino.
STABILE E. DUSE: Les fantômes di Trouville.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione operistiche.

ARENZANO
ITALIA: La gang dell'anno santo.

CHIAVARI
ASTOR: L'isola del donne Movesi.
CANTERO: Ma papà ti manda sola?
ODEON: Silvestro e Gonzales mastri e maestri.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: New York New York.
ARISTON: Alien.

LEVANTO
SPORT: Padre padrone.

RAPALLO
GRIFONE: Ecco noi per esempio.
ITALIA: Un altro uomo un'altra donna.
AUGUSTUS: Silvestro e Gonzales mastri e maestri.

S. MARGHERITA L.
CENTRALE: Airport 77.
MIGNON: La bandera, marcia o muori.
LUX: Il pirata Barbanera.

CAMOGLI
ODEON: Il cosmo pirata.

RECCO
ANNA: Agente 007 la spia che mi amava.

SAVONA
ASTOR: I nuovi mostri.
DIANA: L'ora amarissima.
FILMORADO: Guerre stellari.
ABC: Due sconosciuti quasi ricchi.
OLIMPIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
ROLLY: Il gatto.
LUX: Il mio nome è nessuno.
SAVOIANI: Pensieri allo stadio.
FILMSTUDIO: Sembra il preludio.

ALASSIO
RITZ: L'ora amarissima.

ALBENGA
ASTOR: Un altro uomo, un'altra donna.

Telesanremo

Ore 17,30: Polo - Tutti contro il pirata nero»; 19: Telesanremo notizie; 18,15: Film «Vendetta legge sotto la Terra»; 20,30: Auguri di buon anno.

Telegenova

Ore 10: Videomusica. Immagini e canzoni a richiesta; Sprint; 12,45: Videogiornale. Notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria; 13: Cartoons e comiche (replica), intervallo; 14,15: Dallo studio... allo studio rosso blucerchiato; Atalanta; 17,30: Spettacolo - Supercalmalica show e ironia; Intervallo; Ottovolante; 19: Videogiornale. Notizie e attualità da Genova e dalla Liguria. Giocondo.

Proroga la gestione pubblica del Casinò

Sanremo, 30 dicembre.

L'amministrazione comunale di Sanremo potrà ancora gestire direttamente le case da gioco fino al dicembre del 1978. La proroga alla gestione è stata comunicata oggi dal prefetto di Imperia al Sindaco Verio: nella comunicazione si dice che, stranani, il ministro dell'Interno ha prorogato la gestione diretta ancora per un anno. Nel frattempo l'amministrazione comunale dovrà *«predisporre ogni cosa per indire la gara di appalto per la gestione privata del casinò»*.

E' questa la quarta volta che il ministero concede una proroga del genere: le prime tre volte erano state dilazioni di sei mesi.

(Ansa)

FINALE LIGURE — I lavori di ampliamento del cimitero di Finalborgo saranno conclusi entro i primi mesi dell'anno nuovo. Il costo dell'opera è di circa duecento milioni. Con la graduale costruzione dei piccoli campanili degli altri rioni limitrofi, quello di Finalborgo sarà l'unico aperto del Comune. E' prevista la costruzione di trecento loculi e di altrettante cellette ossario.

Ciclismo ad Alassio

Un'attività positiva per la Zucchetti

Alassio, 30 dicembre.

(r. c.) **L'Unione ciclistica Alassio-Zucchetti ha reso nota il consuntivo dell'attività agonistica del 1977. I «quattri» della società sono composti da cinque direttori sportivi, un direttore di corsa, un direttorato di prima categoria, undici dilettanti di terza serie e undici giovanissimi delle categorie A, B e C. Con i dilettanti di prima e di terza serie la Zucchetti ha partecipato a 58 manifestazioni con 318 presenze in Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana. I giovanissimi hanno preso parte a venti manifestazioni in Liguria e Piemonte con 141 presenze.**

Tra i risultati ottenuti nell'anno 1977 dagli atleti della Zucchetti sono da segnalare il titolo di campione ligure dilettanti di terza serie, per merito di Dino Colombo; il titolo di campione provinciale dilettanti per merito di Danilo Berruto; la medaglia d'argento al campionato ligure a squadre con Berruto, Pavarino e Delorenzo. Sono anche da ricordare le nuove vittorie, oltre al titolo di campione ligure e di campione provinciale, ottenute rispettivamente da Danilo Berruto (a Riva Ligure, Arma di Taggia, Mondovì e Savona), quattro vittorie da Dino Colombo (Barge, Genova, Alba, Pinerolo), una vittoria da Giovanni Maro (Imperia).

Oltre ai citati corridori sono da segnalare i molti piazzamenti di Liccardi, Pavarino e Delorenzo mentre non hanno reso secondo le aspettative Rinaldi, Elena, Isideri.

SPOTORNO — Si concludono oggi le manifestazioni organizzate dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno per il periodo natalizio. Nei locali dell'Alga Blu è in programma alle ore 17 uno spettacolo per bambini: La Compagnia «Gambarutti» di Savona presenterà la fiaba «Il gatto con gli stivali».

SAVONA — Salvatore Parubio, 60 anni, abitante a Genova, è stato arrestato

Manifestazione a Noli

Scotto-Ferro vincono il torneo di bridge

Noli, 30 dicembre.

(r. c.) **La coppia Scotto-Ferro di Savona ha vinto il primo torneo di bridge notturno organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno in collaborazione con la «Amatori bridge» di Savona.**

Nell'ordine si sono poi classificati Amanno-Castellani di Pietra Ligure, Gruppi-Lanza di Savona, Pino-Rambaudi di Savona, Castagnaro-Castagnaro di Milano, Bianchi-Roella di Savona, Tonino-Barzano di Cercare.

Al torneo (sistema Mitchell a due gironi, classifica a top integrale) hanno partecipato circa cento giocatori. Si è svolto ieri sera nelle sale dell'hotel Italia di Noli, sotto la direzione di Antonio Gibboni della «Amatori bridge».

I premi (macchine fotografiche, borsai d'oro austriaci, pesce d'oro ciloni e mezzicani) potranno essere ritirati presso l'Azienda autonoma di soggiorno di Noli. A tutti i partecipanti è stata data in omaggio, inoltre, un'artistica litografia di Noli.

Una iniziativa della

Franco Ferrarassa gioielleria

SAVONA - Via Pia, 31

assegnerà alla mamma del primo bambino nato nel 1978

una preziosa

VERETTA DI DIAMANTI

L'iniziativa vuole sottolineare un meraviglioso momento e, grazie alla sensibile signorilità di

FRANCO FERRARASSA,

è destinata a perpetuarsi nel tempo e diventare una simpatica tradizione.

CAPODANNO A BARDINETO
Hotel Ristorante
PICCOLO RANCH
Tradizionale Supercenone di Mamma Gina
con 15 portate
L. 20.000
tel. 019/790.039

Dancing
PICCOLO RANCH
VEGLIONISSIMO DEI MUSIKAL FOLK
A mezzanotte in omaggio per tutti un prelibato piatto di lecornie bardinesi
tel. 019/790.039

«EL CID»
Ristorante Cabaret
Specialità alla brace
Cabaret tutte le sere
(chiuso lunedì)
CAPO MIMOSA (Cervo)
Tel. 0183 - 400.871

Cenone al ristorante BYBLOS

VENDESI TERRENO
5000 mq circa con progetto approvato capannoni industriali 1500 mq comune di Orco Feglino vicinanze svincolo autostrada
TELEFONARE (019) 63.416

Visitate il nuovo
Ristorante Bar Discoteca
Hotel
«LA RISERVA»
COSIO D'ARROSCIA (Imperia)
Telef. 0183/38.077 - 33.077
Specialità gastronomiche stanze con bagno, telefono e tv. Troverete sole - aria - quiete. Aperto tutto l'anno
Si accettano prenotazioni per il
CENONE di FINE ANNO

MOBILIFICIO
MARIANI
Piazza Serra, 9 - Corso Garibaldi, 13-15
tel. 78.311 - Imperia P. M.
ESCLUSIVISTA
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
ARMADI SU MISURA
MOBILI IN STILE E MODERNI

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO di capelli vostri
STUDIO DI DERMATOLOGIA ESTETICA
Dir. Dott. GIRALDI VITTORIO
ROMA - Via Nazionale 230
Tel 475 8669
SANREMO - C.so Matteotti 144
Tel. 0184 83 751 83.752
AUT. MIN. SAN n° Prot. 66506